

PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 34 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

La **Provincia di Monza e della Brianza**, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13 – P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156 nella persona del Direttore del, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale

E

Il **Comune di Concorezzo**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Concorezzo, via, P.I. - C.F., nella persona del, nato a il e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Concorezzo, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale che legalmente rappresenta, in forza dei compiti attribuitigli

(di seguito indicate come “le Parti”)

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D.Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D.Lgs.267/2000 assegna alla Provincia “... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*”, in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.85, comma 1, della L.56/2014 ha confermato la competenza provinciale disciplinando tra l'altro che “... *Le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*”;
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;
- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP e costituito dagli elaborati vigenti alla data odierna;

- la Determinazione Dirigenziale n.2564 del 11/11/2014 “*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo*”;
- il Ptcp individua (Tavola 6.d) gli ambiti di interesse provinciale (AIP) quali ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi inedificati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l’identità propria di ogni nucleo urbano e riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l’art.34 delle Norme del Ptcp disciplina gli AIP e, al comma 3, prevede che:
 - “*a. per l’attuazione del Ptcp, ai sensi dell’art.15.7bis della LR 12/2005, l’eventuale previsione di interventi a consumo di suolo (come definiti all’art.46) all’interno di ambiti di interesse provinciale, necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d’intesa con i Comuni interessati.*
 - b. Nei casi di cui al precedente punto a. le previsioni urbanistiche degli ambiti di interesse provinciale vengono definite, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d’intesa con i Comuni mediante gli istituti previsti dall’ordinamento giuridico...*”;
- ai sensi del medesimo art.34.3, lettera b) delle Norme del Ptcp, gli ambiti di interesse provinciale rappresentati in tavola 6.d costituiscono, ai fini dell’intesa, ambiti minimi di pianificazione;
- l’art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l’Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale partecipi alla definizione dei contenuti dell’intesa al fine di “*garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica*”;
- la modalità scelta per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche negli ambiti di interesse provinciale di cui all’art.34 del Ptcp è il *tavolo di pianificazione*;
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 è stato chiarito, tra l’altro, che, in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d’intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell’art.3 delle Norme del piano e che a tale modifica si potrà procedere “*non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l’attuazione delle previsioni d’intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall’avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp*”;
- il Comune di Concorezzo, ai sensi del comma 4 dell’art.34 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 20 ottobre 2016, prot.39302, ha presentato istanza di avvio della procedura d’intesa per la definizione delle previsioni urbanistiche di un Ambito di interesse provinciale (AIP) interamente ricadente sul proprio territorio;
- le previsioni a consumo di suolo (a destinazione prevalentemente residenziale) interessano un ambito di trasformazione individuato dal Documento di piano (area di trasformazione PP1) e, marginalmente, aree interne al tessuto urbano consolidato;
- l’attuazione dell’area di trasformazione PP1 è subordinata, ai sensi dell’art.9.2 delle Norme d’attuazione del Documento di piano del Pgt di Concorezzo, all’avvio delle opere per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana MM2 (Cologno Nord-Vimercate) e della relativa stazione, ricadente nell’area di trasformazione stessa;
- il Ptcp della Provincia di Monza e Brianza individua il prolungamento MM2 tra gli interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico (Tavola 11 del Ptcp) e classifica il nuovo tracciato tra le linee di I livello e la stazione al II livello all’interno dello schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano (Tavola 13 del Ptcp);
- il progetto preliminare dell’infrastruttura MM2 è stato approvato dal Cipe nel 2010. Pur non avendo ottenuto il visto della Corte dei Conti, nel 2013 è stato redatto il

- progetto definitivo e il Comune, in via prudenziale, lo ha assunto a riferimento per l'individuazione dell'infrastruttura nel proprio Pgt;
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 4 novembre 2016, con nota prot.41060;
 - il Comune di Concorezzo è dotato di Piano di governo del territorio (PGT) efficace dalla pubblicazione sul BURL n.19 del 09/05/2012;
 - la Legge Regionale 28 novembre 2014 n.31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”;
 - il 14 novembre 2016 si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Concorezzo, il primo tavolo di pianificazione;
 - il 31 gennaio 2017 si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Concorezzo, il secondo tavolo di pianificazione;
 - il 19 maggio 2017 si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Concorezzo, il terzo tavolo di pianificazione;
 - L’*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale*, nella seduta del 11 luglio 2017, ha preso visione della proposta come elaborata dal tavolo di pianificazione, ritenendo la stessa complessivamente soddisfacente per gli aspetti di competenza e migliorativa, in termini di localizzazione degli interventi a consumo di suolo e delle superfici mantenute a spazio libero, dell’assetto territoriale;
 - la proposta di pianificazione non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi dell’art.2.1 della LR 31/2014, in quanto garantisce bilancio ecologico pari o inferiore a zero e rientra nelle fattispecie di cui all’art.5.4 della citata legge regionale;
 - con decreto deliberativo del Presidente n. la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
 - con delibera di n. il Comune di Concorezzo ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
 - gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d’intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima **ELEMENTI GENERALI**

Art. 1 **Premesse**

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d’intesa e s’intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d’intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All’interno del presente protocollo d’intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell’attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d’intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata da
- Comune di Concorezzo rappresentato da

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d’intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all’interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l’azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2

Oggetto dell’intesa

Nel rispetto di quanto disposto dall’art.34 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di tavolo di pianificazione Provincia-Comune di Concorezzo, oggetto del presente protocollo è la definizione delle previsioni urbanistiche di un ambito di interesse provinciale – interamente situato nel territorio comunale di Concorezzo e situato a ridosso del margine orientale del tessuto urbano consolidato –, costituente ambito minimo di pianificazione ai sensi dell’art.34, comma 3.b.

L’ambito d’intesa coincide con l’AIP, come ripermetrato al dettaglio della scala comunale, e ha una superficie complessiva di circa 73.100 mq.

Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all’art.3.

Art.3

Obiettivi dell’intesa

Gli obiettivi dell’intesa sono individuati nel rispetto dell’art.34 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riferimento agli obiettivi, 3.1 e 3.4 relativo all’uso del suolo e sistema insediativo, 4.2 relativo al sistema infrastrutturale, 5.1, 5.2.11, 5.4.9, 5.4.11, 5.5.6, 5.5.9 relativi al sistema paesaggistico ambientale;
- degli obiettivi di cui al Documento di piano del Pgt del Comune di Concorezzo, con particolare riferimento al contenimento del consumo di suolo ed alle prime due linee di azione afferenti il tema “*Questione ambientale e uso del suolo non urbanizzato*”;

Costituiscono obiettivi specifici dell’intesa:

- a. le previsioni di interventi a consumo di suolo (ai sensi dell’art.46 del Ptcp) in AIP, da destinarsi alla realizzazione di:
 - insediamento prevalentemente residenziale in ambito di trasformazione esterno al tessuto urbano consolidato, con quote di edilizia residenziale convenzionata o a canone calmierato;
 - interventi di completamento in tessuto prevalentemente residenziale;
 - riqualificazione tratto viabilistico esistente;
- b. la definizione di una proposta progettuale che consenta di svincolare l’attuazione dell’intervento residenziale dalla contemporanea realizzazione del prolungamento della linea metropolitana MM2 e della relativa stazione e nel contempo ne garantisca l’attuabilità;
- c. il mantenimento, in misura del tutto prevalente, della superficie degli AIP a spazio libero (prevalenza determinata al netto del suolo già urbanizzato interno agli AIP);
- d. la localizzazione dell’edificazione il più possibile in adiacenza alle porzioni già urbanizzate in AIP o alle aree già urbanizzate poste in continuità con l’AIP;
- e. il mantenimento della continuità ecologica esistente;
- f. l’incremento della superficie della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale (di cui alla Tavola 6a del Ptcp), con particolare riguardo all’inserimento in rete verde delle superfici dell’AIP da mantenere a spazio libero che garantiscono continuità con la rete verde già individuata dal Ptcp.

Art.4 Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 4 dell'art.34 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante del presente articolo.

a. *Interventi a consumo di suolo* – Allegato 3

Individuazione, in ambito di interesse provinciale, delle superfici destinate a nuovo consumo di suolo, come definito ai sensi dell'art.46 del Ptcp, per una superficie massima pari a 30.000 mq circa (corrispondente a circa il 46% della superficie dell'AIP non urbanizzata allo stato di fatto), funzionali alla realizzazione di:

- nuovo insediamento prevalentemente residenziale esterno al tessuto urbano consolidato, con quote di edilizia residenziale convenzionata o a canone calmierato;
- intervento di completamento in tessuto prevalentemente residenziale;
- riqualificazione tratto viabilistico esistente (viale Kennedy).

b. *Spazio libero* – Allegato 4

b.1 La superficie dell'AIP da mantenere a spazio libero (superficie mantenuta all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini) è individuata nella misura minima di 35.100 mq circa (corrispondente a circa il 54% della superficie dell'AIP non urbanizzata allo stato di fatto);

b.2 la superficie in AIP da mantenere a spazio libero, di cui al precedente punto b.1, costituisce ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp.

c. *Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio* - Allegato 4

In aggiunta all'ampliamento della rete verde di cui al precedente punto b.2, sono previsti:

- c.1 il mantenimento e l'eventuale riqualificazione delle fasce boscate esistenti;
- c.2 il potenziamento della superficie boscata a nord dell'AIP funzionale alla realizzazione di un bosco pubblico tutelato (voce A in Allegato 4);
- c.3 il mantenimento ad uso agricolo delle restanti aree libere in AIP (voce B in Allegato 4);
- c.4 la riqualificazione del filare alberato esistente lungo viale Kennedy e la prosecuzione dello stesso fino all'incrocio con la via De Gasperi;
- c.5 la realizzazione di percorsi di mobilità lenta che mettano in connessione lo spazio aperto a est con il tessuto urbano consolidato, in particolare con il nuovo insediamento residenziale. I tratti dei percorsi che interessano la rete verde del Ptcp (esistente o prevista in intesa), devono essere individuati con riferimento al contesto paesaggistico e privilegiando le tracce di eventuali sentieri rurali esistenti. Per tale ragione i percorsi ciclopedonali rappresentati in Allegato 4 sono da intendersi indicativi.

d. *Cartelli pubblicitari*

All'interno delle superfici dell'AIP e della rete verde di ricomposizione paesaggistica non è ammessa, ai sensi del comma 3.d dell'art.34 del Ptcp, e del comma 3.c dell'art.31, la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda
RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE
E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTESA

Art. 5

Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

Il Comune di Concorezzo si impegna a recepire i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti, nel proprio Pgt. In particolare si impegna a:

1. adeguare le previsioni relative all'area di trasformazione ricadente nell'ambito d'intesa a quanto indicato al precedente articolo 4, punti a. b. e c.;
2. prevedere la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 4, punto c. contestualmente all'attuazione dell'intervento di cui al precedente punto 1;
3. tenuto conto dell'obiettivo *b.* di cui al precedente Art.3, informare dell'avvio del procedimento di approvazione del piano attuativo dell'intervento di cui al precedente punto 1 e, a seguire, dell'adozione dello stesso, il Comune di Milano (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia) e Metropolitana Milanese S.p.a.

Il procedimento di variante al Pgt in recepimento dei contenuti di pianificazione deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire nell'ambito di altra variante utile o nell'ambito del procedimento di approvazione di strumento attuativo in variante al Pgt, purché avviato entro i termini sopra indicati.

La Provincia si impegna a recepire nel Ptcp l'ampliamento della la rete verde di ricomposizione paesaggistica di cui al precedente articolo 4 (punti b.1 e b.2) in occasione della prima variante o modifica utile del Ptcp.

Art. 6

Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità.

Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

Il Comune, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovrà produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10

Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti de quibus.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11

Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12

Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13
Registrazione

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14
Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

Elenco allegati

- Allegato 1 – Tavola 1: Inquadramento dell'AIP (Ambito di interesse provinciale)
- Allegato 2 – Tavola 2: Rettifica perimetro AIP a scala comunale
- Allegato 3 – Tavola 3: Superfici urbanizzate allo stato di fatto e previsioni a nuovo consumo di suolo
- Allegato 4 – Tavola 4: Spazio libero – Progetto per il paesaggio

Il presente protocollo viene firmato digitalmente e diventa efficace con la sottoscrizione, anche differita, di tutti i soggetti indicati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e ss m. e i.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio

Per il Comune di Concorezzo

Il Resp. del Settore Urbanistica e ambiente

Il presente protocollo consta di n.12 pagine di cui 4 elaborati grafici.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio

Per il Comune di Concorezzo

Il Resp. del Settore Urbanistica e ambiente